

1° DOMENICA DI AVVENTO

“ Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà”
(Mc. 13, 35)

In questa 1° domenica di Avvento, con il profeta Isaia, invochiamo anche noi il ritorno del Signore: “Ritorna per amore dei tuoi servi, per amore delle tribù, tua eredità” (Is. 63,17).

E Il Signore vuole tornare, senza ritardi. Anzi, vuole assicurarsi che lo stiamo aspettando con fiducia e tenacia.

L'invito, allora, è di non perdere mai la speranza. Il ritorno è più vicino di quanto si creda. Anche se non conosciamo i modi, sappiamo per certo che il Signore desidera abitare la nostra storia, condividere le nostre paure, sostenere i nostri passi.

Egli ci invita a ritornare. Nella vita di chi amiamo e ancora ci aspetta. Nei nostri sogni, da non lasciare assopire. Nella nostra stessa vita, da protagonisti indiscussi, secondo il compito che Lui ci ha affidato.

PREGHIERA IN FAMIGLIA INTORNO ALLA TAVOLA

Padre, iniziamo questo nuovo anno liturgico con la tua grazie e il tuo amore. Benedici la nostra mensa e fa' che il nostro cuore sia sempre vigilante per andare incontro al tuo Cristo che viene. AMEN



2° DOMENICA DI AVVENTO

“Viene dopo di me Colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali” (Mc. 1,7)

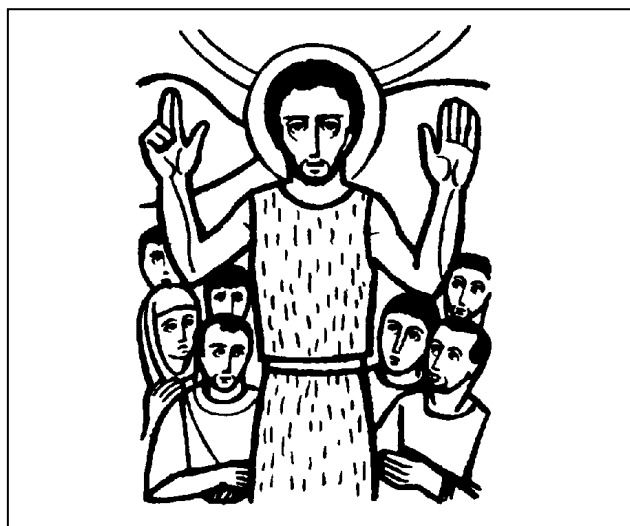
Queste le parole con cui il Battista annunciò l'arrivo del Messia.

Ma dopo di lui arrivava uno qualunque, confuso tra la folla di chi andava a farsi battezzare da ogni dove. Arrivava senza che nessuno avesse particolari motivi per notarlo. Lo stesso evangelista, che aveva dettagliato l'abbigliamento del Battista, non nota niente per Gesù.

Solo gli occhi del cuore possono riconoscere in quell'uomo qualunque il Figlio di Dio nato per la nostra felicità. Solo chi ha la pazienza dell'ascolto e la tenacia della relazione può scorgere cieli nuovi e terra nuova nelle strade polverose della nostra ferialità.

PREGHIERA IN FAMIGLIA INTORNO ALLA TAVOLA

O Dio, nostro Padre, benedici la nostra mensa. Continua a parlare anche oggi al nostro cuore, affinché possiamo andare incontro al tuo Cristo ricchi di opere buone. AMEN



3° DOMENICA DI AVVENTO

“Lo spirito del signore è sopra di me: mi ha mandato a portare ai poveri il lito annuncio” (Is. 61,1)

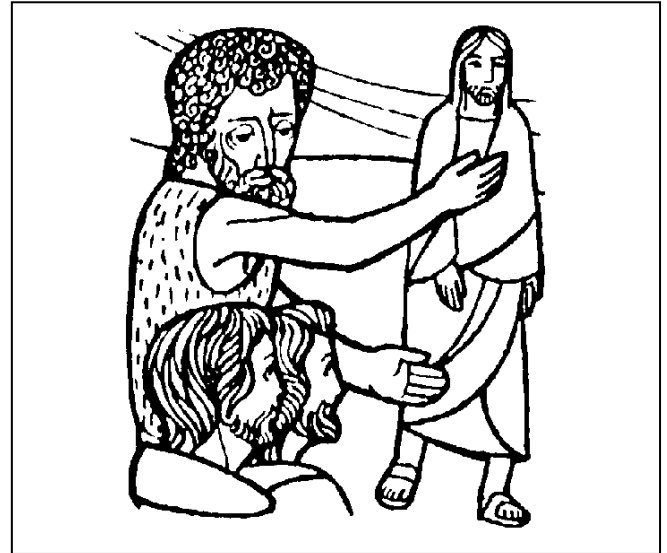
Lo stile e il piano di Dio è di misericordia e benevolenza.

Giovanni Battista è stato inviato ad annunciare la novità di Dio e a provocare il desiderio di cercarlo. Sacerdoti e Leviti che vanno da lui, però, non sono pronti alla novità, ma cercano solo conferme, paragonano infatti il Battista con le figure note di Elia e del profeta.

Accecati dalle nostre paure, segnati dal nostro passato, imprigionati nei nostri giudizi, anche noi a volte non scorgiamo i germogli di novità che il Signore semina nella nostra vita, difficilmente crediamo che qualcosa di nuovo sia ancora possibile.

PREGHIERA IN FAMIGLIA INTORNO ALLA TAVOLA

Padre, benedici la nostra mensa. Dona ai tuoi servi la forza di continuare il cammino, per andare ad accogliere con le lampade accese in nostro Salvatore Gesù Cristo. AMEN



4° DOMENICA DI AVVENTO

“Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò Colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio” (Lc. 1,35)

In questa domenica sono a confronto il Re Davide e Maria. Il primo vuole fare una casa a Dio, Maria si fa casa per Dio.

Davide è l'emblema di coloro che vogliono impadronirsi di Dio, mentre Maria è l'immagine di coloro che si lasciano possedere da Dio, che lo accolgono senza porre limiti.

Nel proposito di Davide è nascosto il peccato di ogni credente: relegare Dio in un angolo della propria vita, per poter poi vivere tutto il resto a proprio piacimento, dare a Dio delle cose, per non dargli il nostro cuore.

Lo sguardo della fede è capace, invece, di stupirsi, di interrogare e interrogarsi,

pronto a lasciarsi mettere in discussione dalla realtà, disposto a reimparare i modi di presentarsi di Dio, attento a percepire “nel mormorio del vento leggero” (1 Re 19, 12) l'imminente venuta del Salvatore. Maria si lascia abitare da Dio, lo accoglie quando tutto era deciso e mancava poco alla vita insieme a Giuseppe. Maria non poteva ancora sapere, ma capirà presto, che decidersi per Dio produce frutto, che è per sempre e per tutta l'umanità.

PREGHIERA IN FAMIGLIA INTORNO ALLA TAVOLA

O Dio, che hai scelto Maria, umile figlia di Israele, per farne la tua dimora, benedici il cibo e questa tua famiglia e dona a tutti i suoi membri una totale adesione al tuo volere, per accogliere il Verbo della vita, Gesù Cristo nostro Signore. AMEN

